

MONOLOGO DEL PASTORE

Cioè ragazzi immaginate la scena... era notte stavamo facendo la guardia al nostro gregge... come al solito... e ad un certo punto ci siamo sentiti come avvolti da una grande luce! Non capivamo veramente cosa stava succedendo?!?!?!?

Era una notte qualsiasi... al solito posto... di ogni notte... eravamo nel luogo del nostro lavoro di tutti i giorni...

...e proprio lì, nel mezzo del nostro tran-tran quotidiano, questo evento particolare, bello e stupefacente.

Beh... onestamente... sì la prima reazione è stata il timore...

... è come se vi accadesse che nel mezzo delle vostre attività di tutti i giorni, mentre studiate, mentre giocate, mentre guardate la TV... vi sentiste dentro un'esperienza luminosa... vi sentiste parte di qualcosa di grande...

Che storie!

Poi abbiamo sentito come una voce... che ci ha rassicurati ! La prima cosa che ha detto è stato *non temete!*

Wow! Non temete ! Non abbiate paura! Aveva proprio capito che un po' di timore lo avevamo... e subito ci ha tranquillizzati!

Poi ci ha annunciato qualcosa di gioioso: *Vi annuncio una grande gioia!* Una gioia non solo per noi ma per tutti, per tutto il popolo! La notizia gioiosa... Non era che il milan vinceva lo scudetto o che tutte le malattie del mondo erano scomparse o... No, ci ha detto che *è nato un Salvatore.*

E la cosa non si è fermata qui! Ci ha anche offerto un segno: a Betlemme avremmo trovato *un bambino avvolto in fasce e adagiato in una mangiatoia!*

Cioè ...: il Salvatore era un bambino!

Ah che roba! Ci ha proprio sorpresi... e come se non bastasse abbiamo percepito la presenza di una moltitudine di angeli che cantava e lodava Dio dicendo: *Gloria a Dio nell'alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama!*

Ci siamo come svegliati da quell'incanto e ci siamo detti: è il tempo di andare!

Siamo andati a Betlemme a vedere questo avvenimento che il signore stesso ci aveva fatto conoscere... e lì, abbiamo visto quanto l'angelo ci aveva annunciato.

Il nostro timore si è trasformato in gioia!

Vi confesso una cosa: quello che mi ha fatto davvero gioire è sentire che il Signore si è rivolto proprio a me (!) nel quotidiano della mia vita (!) in quello che stavo facendo!!! Lui mi ha stupito là dov'ero !!!

Cioè... capite...!!! Questo vuol dire che ogni istante, ogni giorno, ogni momento, ogni situazione è favorevole per sentire il Signore che parla. Tutti possiamo farlo ! Anch'io che sono un piccolo povero pastore... E se questo vale per tutti vale anche per te.

Il secondo motivo di gioia è che il Signore ha voluto abitare in mezzo a noi, come un bambino! A volte vorrei che Dio fosse più forte, più potente, che ci togliesse le preoccupazioni e le malattie! E invece no, Lui ha scelto di abitare *con noi*, di abitare *insieme a noi* anche la prova. So che in questo tempo, dalle vostre parti le preoccupazioni non mancano: c'è un virus che fa un po' paura.

La risposta di Dio è di *essere con noi* e di non lasciarci soli, affinché il timore si trasformi in *pace sulla terra.* Questo fa gioire il cuore!

SUGGERIMENTI PRATICI

Si chiede ai ragazzi di “depositare” la statua del pastore nel loro angolo di preghiera e di tenerla lì, prima di metterla nel presepio... starà a loro scegliere quanto tempo.

L'idea è quella di invocare il Signore per poter vivere anche nella propria vita gli atteggiamenti del pastore.

Durante l'incontro coi ragazzi (online o in presenza), il catechista può avviare una sorta di condivisione/dialogo a partire da questi spunti:

- Dio sorprende nel quotidiano della vita: sai raccontare un'esperienza che ti riguarda o riguarda qualcuno che conosci?
- Il timore è comprensibile ma con Dio ogni timore si trasforma in gioia: in questo tempo quali timori senti di voler vivere assieme al Signore?
- ...